



Precision Rifle System

Italia

Regolamento

2017

Edizione I - 2017

Rel. 4

09/03/2017

Copyright 2017

www.tirolungadistanza.it

Redatto da: Comitato Tecnico Precision Rifle System Italia

PREFAZIONE

Il presente Regolamento descrive la normativa di riferimento per le gare di tiro al bersaglio del tipo "Precision Rifle System Italia" che vengono organizzate sul territorio nazionale.

Ogni emendamento al presente Regolamento DEVE necessariamente essere approvato dal Comitato Tecnico Precision Rifle System Italia.

Il presente Regolamento e il Regolamento di Sicurezza del campo di tiro, se presente, devono essere letti ed accettati dai tiratori prima di accedere al campo di tiro ed iniziare le attività di tiro o di gara.

L'organizzatore di una competizione nazionale di tipo "Precision Rifle System Italia" deve adottare il presente Regolamento per la competizione stessa. Nel caso in cui non venga adottato la competizione non è riconosciuta valida a livello nazionale.

Il presente Regolamento è organizzato in Articoli o Regole. I due termini "Articolo" o "Regola" sono equivalenti.

Il presente Regolamento sarà riveduto periodicamente in quanto la disciplina è attualmente sperimentale e possono esserci modifiche che si rendono necessarie a seconda delle esperienze maturate durante lo svolgimento delle competizioni. Le variazioni che saranno apportate al presente Regolamento in futuro non hanno valore retroattivo.

Il concetto alla base dell'interpretazione del regolamento deve essere sempre ed unicamente quello di SICUREZZA.

Marco Alberini

CONCETTI INTRODUTTIVI E DEFINIZIONI

1.1 L'organizzazione e la gestione di una competizione "Precision Rifle System" è demandata alle seguenti figure:

1.1.1. Il Match Director (MD) è la sola persona responsabile delle linee di tiro, della sicurezza e dell'organizzazione delle attività di tiro. Le sue responsabilità possono essere assolte in sua assenza da un Match Director Assistant (MDA). Il MD è responsabile per tutti gli aspetti legati alla sicurezza per tutta la durata della competizione. Il MD può proibire l'uso di fucili, munizioni, equipaggiamenti o pratiche di tiro che, a suo avviso, possano risultare pericolosi o vengano usati in modo pericoloso.

1.1.2. Il Range Officer (RO) è l'assistente del MD. Il Range Officer Assistant è incaricato di fornire una risposta immediata a tutte le problematiche che possono emergere sulla postazione di tiro. Nel caso di incertezza riguardo l'interpretazione o l'attuazione di una Regola il RO deve consultare il MD.

1.1.2.1. MD e RO vengono scelti e nominati dal Comitato Tecnico PRS Italia per le loro qualità e competenze nel settore delle competizioni e vengono formati con apposito corso al superamento dei quali i nominativi vengono inseriti nei rispettivi Albi.

1.1.3. Al MD vanno notificate le eventuali proteste riguardanti l'applicazione del presente Regolamento e/o delle Condizioni di Gara. Il MD deve gestire tale proteste. Inoltre, ha il compito di supervisionare la gara ed intervenire per ogni infrazione del Regolamento che rileva o che gli viene sottoposta.

Ogni decisione presa dal Comitato Tecnico PRS Italia, dai suoi incaricati o dal MD per ragioni legate alla sicurezza ha la precedenza su ogni altra Regola di questo Regolamento che possa essere in conflitto con la decisione stessa, così come avviene per la legislazione e i regolamenti in vigore in termini di sicurezza, maneggio, possesso, trasporto, montaggio/smontaggio e uso di munizioni e armi da fuoco [T.U.L.P.S.].

Le Condizioni di Gara (Match Conditions) costituiscono un regolamento aggiuntivo al presente Regolamento e sono valide per il Campionato Italiano PRS Italia e per le gare che adottano il presente regolamento. Il Regolamento "Precision Rifle System" cerca di incoraggiare l'innovazione nella disciplina sportiva del tiro di precisione su molteplici distanze. A tal proposito, il MD dovrà tenere a mente tale filosofia nel gestire problematiche che non sono coperte dal presente Regolamento.

1.2. Si indica con il termine Tiratore chiunque prenda parte alle attività di tiro che seguono il presente Regolamento, siano esse di allenamento o di gara.

I concorrenti sono personalmente responsabili nel garantire che i fucili, le munizioni e gli altri equipaggiamenti siano conformi alle specifiche indicate nel presente Regolamento. I concorrenti devono inoltre garantire che i loro fucili e le munizioni impiegate siano sicuri e non possano recare danno al tiratore stesso, alle altre persone o alle cose. Chi organizza una gara secondo le regole del presente Regolamento può chiedere ai concorrenti di dichiarare per iscritto che le munizioni che il concorrente utilizzerà sono state provate e sono risultate sicure se impiegate nel/nei fucili che il concorrente stesso userà nella competizione. Inoltre, chi organizza una gara secondo le regole del presente Regolamento può chiedere al concorrente di risarcire l'associazione organizzante o gli organizzatori della gara per qualsiasi evento che possa verificarsi in seguito ad un malfunzionamento del fucile o delle munizioni del concorrente stesso. E' inoltre possibile disporre una verifica preliminare sulla sicurezza e sul rispetto del Regolamento per tutti gli equipaggiamenti o solo per una specifica categoria. In ogni momento della gara, può essere richiesto al concorrente di sottoporre il proprio fucile e/o le munizioni ad una ispezione e ad un test di sicurezza. Nel caso di un sospetto eccesso di pressione, le munizioni possono essere testate nel fucile specifico per il quale erano previste.

1.3. Ai concorrenti non è permesso partecipare ad una gara sotto l'effetto di droghe o alcool. Il MD o il RO possiedono l'autorità per impedire ad un concorrente, che ritengano abbia assunto droghe o alcool, di sparare (o di continuare a sparare).

1.4. L'unità di misura per le distanze sarà sempre il metro. Le dimensioni dei bersagli saranno sempre espresse in centimetri. Per il munizionamento le unità di misure possono essere in millimetri o millesimi di pollice.

REGOLE DI SICUREZZA

1. Le regole di sicurezza a seguire devono essere applicate al fine di garantire uno svolgimento sicuro a tutti coloro che partecipano a competizioni di "Precision Rifle System Italia" e all'ambiente circostante. L'ignoranza di queste regole non può costituire scusa.

1.1. All'inizio di ogni competizione e di ogni esercizio, il MD o in sua sostituzione uno dei RO devono dare indicazioni precise sulle regole di sicurezza previste per la competizione sia in senso generale che per ogni esercizio, con particolare riferimento agli angoli di sicurezza massimi consentiti dal Regolamento di Gara. La partecipazione a questo briefing è obbligatoria e la mancanza non consente la partecipazione alla gara.

1.1.1. L'arma deve essere, salvo quanto indicato nelle regole 1.2 e successive, **sempre** con l'otturatore aperto, la camera di cartuccia vuota, la bandierina di sicurezza (chamber flag) inserita nell'arma e il caricatore separato dall'arma.

1.1.2. La volata dell'arma deve sempre essere puntata verso una posizione di sicurezza.

1.1.3. Il dito deve essere sempre mantenuto fuori dal ponticello del grilletto salvo quanto indicato dalla regola 1.2.2.

1.2. La bandierina di sicurezza deve essere estratta dall'arma solo al momento in cui il MD o il RO danno il comando di caricare l'arma (Load and Make Ready). Durante l'operazione di caricamento l'arma deve essere puntata in posizione di sicurezza ed il dito fuori dal grilletto. Il tiratore provvederà prima del caricamento dell'arma a consegnare la bandierina di sicurezza al MD o al RO responsabili per l'esercizio.

1.2.1. Tutti gli spostamenti nel corso dell'esercizio devono essere realizzati con l'otturatore aperto, camera di cartuccia vuota, il dito fuori dal ponticello del grilletto e la volata dell'arma deve rispettare gli angoli di sicurezza previsti nelle Match Conditions. Per le armi di tipo semiautomatiche il MD può autorizzare gli spostamenti dopo che il tiratore ha inserito la sicura. Qualora l'arma semiautomatica non disponga di un sistema di sicura o questa a parere del MD o del RO non dia sufficienti garanzie di sicurezza, gli spostamenti dovranno essere obbligatoriamente realizzati con l'otturatore aperto ed il caricatore estratto dall'arma.

1.2.2. Il tiratore può inserire il dito dentro il ponticello del grilletto unicamente durante lo svolgimento dell'esercizio dopo il comando di start da parte del MD o del RO

1.2.3. Al termine dell'esercizio il tiratore deve con il dito fuori dal ponticello del grilletto provvedere a mettere in sicurezza l'arma aprendo otturatore, estraendo l'eventuale colpo o bossolo in camera e rimuovendo il caricatore dall'arma. Il MD o il RO una volta verificato che l'arma è in sicurezza provvederà a riconsegnare la bandierina di sicurezza al tiratore che dovrà immediatamente inserirla in camera di cartuccia.

1.2.4. Mai per nessun motivo le mani o qualsiasi altra parte del corpo del tiratore deve trovarsi oltre la volata dell'arma.

1.2.5. Chiunque sia presente nel campo di tiro e creda che possa verificarsi o si stia verificando un effettivo o potenziale rischio per la sicurezza, tale da richiedere che tutti i concorrenti debbano smettere di sparare, deve interrompere le attività di tiro con un ordine di "stop" ripetuto tre volte, "stop stop stop". Tutti i concorrenti devono interrompere le attività di tiro immediatamente, togliere il dito dal grilletto, mantenere l'arma puntata verso il bersaglio e aspettare ulteriori istruzioni. Nessuno deve scaricare l'arma o lasciare la postazione di tiro. La persona che ha ordinato lo stop, se non è il MD o il RO, deve spiegare immediatamente al MD o al RO la motivazione per cui ha ordinato lo stop, in modo da consentire all'MD o al RO di prendere subito il controllo della situazione.

1.2.6. Sulla postazione di tiro i concorrenti devono rispettare tutti gli ordini che il MD o il RO impartiscono secondo il presente Regolamento.

1.2.7. I concorrenti devono garantire la sicurezza dei loro fucili e delle munizioni. Il MD e il suo staff devono procedere alla verifica di sicurezza in caso di difficoltà di apertura o chiusura dell'otturatore o nell'estrazione del bossolo, inneschi bruciati, bossoli danneggiati o che presentano crepe o per ogni altro segno sospetto che possa indicare un eccesso di pressione.

1.2.8. Durante le attività di tiro, ogni concorrente deve:

1.2.9. Smettere immediatamente di sparare se sospetta che le munizioni che sta usando possano produrre pressioni pericolose nel proprio fucile;

1.2.10. avvisare il MD o il RO di ogni possibile uso da parte dei concorrenti di munizioni apparentemente pericolose. L'effetto cumulativo di cartucce che generano una pressione eccessiva può produrre dei malfunzionamenti nelle armi da fuoco, anche se uno o più colpi sono già stati sparati senza apparenti pericoli o senza causare danni.

1.2.11. Nel caso in cui il MD o il RO veda o gli venga segnalato un concorrente in difficoltà a causa di munizioni che generano una pressione eccessiva o per qualsiasi altro motivo, il MD o il RO deve ordinare al tiratore stesso di sospendere temporaneamente la sessione di tiro.

1.2.12. Se si verifica un inceppamento, il concorrente deve essere in grado di risolvere in sicurezza. Durante tale procedura l'arma deve rimanere sempre puntata verso i bersagli con il dito fuori dal ponticello del grilletto.

1.3. Le penalità previste per la violazione delle regole di sicurezza sono le seguenti:

1.3.1. Il tiratore che carichi un arma senza l'esplicito comando del MD o del RO verrà immediatamente squalificato dalla gara. Due squalifiche per motivi di sicurezza comportano l'esclusione dall'intero campionato.

1.3.2. Il tiratore che in qualsiasi momento della competizione fuori dallo svolgimento di un esercizio o sotto la vigilanza del MD o del RO, chiuda l'otturatore dell'arma, estragga od ometta di usare la bandierina di sicurezza, metta il dito nel ponticello dell'arma o inserisca un caricatore nell'arma, riceverà un ammonimento che verrà riportato sullo statino. Due ammonimenti di qualsiasi tipo comportano automaticamente la esclusione dalla gara.

1.3.3. Qualora durante uno spostamento nel ambito di un esercizio il MD o il RO verifichino che il tiratore abbia ommesso di tenere l'otturatore aperto o, nel caso di armi semiautomatiche, di inserire la sicura, dovranno urlare STOP. Il tiratore dovrà immediatamente fermarsi puntare l'arma in posizione di sicurezza con il dito fuori dal ponticello del grilletto. Il MD o RO ordineranno di mettere l'arma in sicurezza aprendo l'otturatore o inserendo la sicura e lo accompagneranno alla ultima stazione di fuoco da dove il tiratore riprenderà lo svolgimento dell'esercizio. Il computo del tempo non verrà interrotto durante tale procedura. Al termine dell'esercizio il MD o il RO segneranno un ammonimento sullo statino del tiratore. Due ammonimenti di qualsiasi tipo comportano automaticamente la esclusione dalla gara.

1.3.4. Lo sparo di un colpo involontario per qualsiasi motivo comporta automaticamente la squalifica dalla gara.

1.3.5. Il portare qualsiasi parte del corpo del tiratore davanti alla volata dell'arma comporta automaticamente la squalifica dalla gara.

ABBIGLIAMENTO

1.4. Durante lo svolgimento della gara non sarà consentito a nessuno dei membri della organizzazione o ai tiratori di indossare abbigliamento di tipo militare o mimetico. Non è inoltre consentito applicare sul proprio abbigliamento o arma patch di reparti militari. Non è ammesso l'uso di abbigliamento in parte civile e in parte militare mimetico. Questa regola non si applica ai militari in servizio che indossino la divisa il patch del proprio reparto di appartenenza.

1.4.1. E' vietato indossare abbigliamento con scritte o loghi che possano costituire una offesa di carattere politico, razziale o religioso.

1.4.2 E' possibile indossare una giacca da tiro, a patto che non offra alcun supporto agli avambracci. Una imbottitura flessibile può esservi attaccata per proteggere la spalla, il braccio che sostiene la cinghia e i gomiti. Un'asola o una struttura simile nella parte alta della manica può essere usata per evitare che la cinghia scivoli giù o si avvolga sul braccio. Possono essere usate imbottiture interne per i gomiti o gomitiere esterne. Possono essere usate imbottiture interne per le ginocchia o ginocchiere esterne.

1.4.3. E' consentito l'uso di berretti.

ARMI, ATTREZZATURE, MUNIZIONI

3.1. Le carabine ammesse nelle competizioni sono divise in Categorie. Una specifica arma e la relativa munizione sono ammesse alle competizioni solo se entrambe rispettano i requisiti di una delle Categorie definite dal Regolamento.

3.1.1. Sono ammesse sia carabine a ripetizione manuale che semi-automatiche.

3.1.2. E' ammesso l'uso del caricatore qualora previsto nella scheda di catalogazione o classificazione dell'arma. I caricatori dovranno rispettare la capacità massima prevista nella scheda di catalogazione o classificazione dell'arma. In nessun caso saranno ammessi caricatori con capacità superiore a quanto consentito dalla normativa in vigore.

3.2. E' ammesso l'uso di munizioni commerciali o ricaricate. E' consentito l'uso di munizionamento con palle con anima esclusivamente in piombo o palle monolitiche in rame.

3.3. Nelle competizioni "Precision Rifle System" vengono definite due Categorie: Bolt Gun e Gas Gun.

3.3.1. Per tutte le Categorie:

3.3.1.1. Il tiratore dovrà provvedere personalmente al reperimento delle proprie munizioni;

3.3.1.2. Le munizioni devono rispettare tutte le limitazioni presenti nel Regolamento "Precision Rifle System Italia" ed in quello specifico del campo di tiro ospitante la competizione. Il tiratore dovrà avere con se tutte le munizioni di cui avrà necessità durante lo svolgimento dell'esercizio.

3.3.1.3. E' ammesso l'uso del freno di bocca o di rompi-fiamme;

3.3.1.4. Lo scatto deve essere meccanico: scatti di tipo elettronico, di tipo set o di tipo "release" (si veda stecher) non sono ammessi;

3.3.1.5. Il tiratore può scegliere il peso dello scatto, purché sia sicuro, ovvero non consenta la partenza accidentale di un colpo quando viene maneggiata l'arma (ad esempio la chiusura rapida dell'otturatore, l'urto dell'arma, la caduta dell'arma, ecc.). Uno scatto viene ritenuto "sicuro" quando, puntando il fucile verso l'alto, per tre volte consecutive il calcio viene fatto cadere da una distanza di 5 cm su un asse di legno, senza che il percussore si abbatta. Un qualsiasi tentativo fallito porta a considerare lo scatto "pericoloso" e il fucile non può essere utilizzato a meno che successivamente non sia in grado di rispettare la presente regola.

3.3.1.6. Il MD ed i RO, a loro discrezione, possono richiedere la verifica dello scatto in qualsiasi momento.

3.3.1.7. E' ammesso l'uso di qualsiasi tipo di ottica, incluse quelle con ingrandimenti e quelle telescopiche.

3.3.1.8. I silenziatori, non sono ammessi dal presente Regolamento nelle competizioni organizzate in Italia, in accordo con quanto sancito dal T.U.L.P.S. e sue successive modificazioni.

3.3.1.9. Il diametro dei fori dei colpi dubbi sul bersaglio (tocca o non tocca la riga) verrà verificato rispetto al calibro .308.

3.3.1.10. I sacchetti anteriore e posteriore, se utilizzati, devono essere portati dal tiratore per tutta la durata dell'esercizio.

3.3.1.11. E' consentito l'uso di bipiedi e mono-pod che siano fissati in maniera stabile all'arma.

3.3.1.12. la velocità alla volata non deve superare i 950 m/s con uno scarto massimo consentito da tale limite di 10 m/s per compensare i fattori ambientali. La misurazione della velocità dovrà essere realizzata unicamente con gli strumenti messi a disposizione dagli organizzatori. Per la verifica della velocità sarà usato il fucile a cui è destinato tale munizionamento. Il munizionamento da utilizzare ai fini della prova sarà scelto dal MD o dal RO tra tutto quello a disposizione del tiratore durante la competizione. L'uso di munizionamento non conforme a quanto sopra comporta automaticamente la squalifica dalla competizione.

3.3.1.13. MD e RO potranno richiedere in ogni momento della gara che un tiratore si sottoponga alla verifica di velocità del proprio munizionamento. Il tiratore il cui munizionamento non rientri nel limite di velocità indicato nella regola 3.3.1.12 sarà immediatamente squalificato. Il rifiuto di sottoporsi al controllo della velocità del proprio munizionamento comporta l'esclusione immediata dalla gara.

BOLT GUN

3.3.2 Nella categoria Bolt Gun rientrano armi di tipo ad otturatore girevole scorrevole.

GAS GUN

3.3.3 Nella categoria Semi-auto rientrano armi di tipo a funzionamento semi-automatico.

BERSAGLI, DISTANZE E BANDIERE PER SEGNALAZIONE DEL VENTO

3.6. Nelle competizioni “Precision Rifle System Italia” è consentito l’uso di bersagli di tipo cartaceo, metallico o plastico. Nel caso di bersagli di tipo cartacei si suggerisce l’uso di carta resistente all’ acqua.

3.6.1. I bersagli dovranno avere unicamente forma quadrata, rettangolare, rotonda, ovale o romboidale. In nessun caso è consentito l’uso di bersagli con forme umanoidi, animali o di colore mimetico.

3.6.2. I bersagli dovranno sempre essere bianco, nero, colori primari o combinazioni di questi.

3.6.3. I bersagli metallici o plastici dovranno essere di materiale sufficientemente resistente da non rendere necessaria la sostituzione degli stessi durante la svolgimento della manifestazione e congegnati in modo tale da consentire la rilevazione degli impatti anche con il solo uso di spotter.

3.6.3.1. I bersagli di tipo cartaceo possono avere zone di punteggio da 2 a 5. Le zone che assegnano punteggio possono avere forme diverse, purché conformi alla regola 3.6 e successive. Le aree di punteggio non devono essere attigue tra di loro. Le linee di separazione devono avere una dimensione minima di 1 mm e di colore che contrasti chiaramente con il colore di fondo del bersaglio. Il valore del punteggio previsto deve essere rappresentativo della difficoltà.

3.6.3.2. I bersagli di tipo metallico o plastico sono considerati come aventi una unica area di punteggio pari a 10.

3.6.5. I bersagli posizionati oltre 800 metri dovranno necessariamente essere del tipo cartaceo o se metallici o di plastica del tipo reattivo o comunque dotati di sistema di rilevazione luminosa o comunque automatica degli impatti, salvo esenzioni concesse caso per caso dal Comitato Tecnico PRS Italia.

3.6.5. E’ suggerito l’uso di dispositivi che aiutino MD e RO nel valutare il verificarsi o meno degli impatti a prescindere della distanza a cui sono collocati gli stessi.

3.7. Le dimensioni dei bersagli e le relative distanze dovranno essere indicate nel Regolamento di Gara e ripetuti nei briefing.

3.8 Bersagli da posizioni di tiro non supportate non dovranno essere ingaggiate a distanze superiore ai 100 metri.

3.9 Ove sia possibile dovranno essere posizionate bandiere per la segnalazione del vento.

EQUIPAGGIAMENTO DI TIRO

4.1. E’ proibito l’uso di equipaggiamenti o tecniche di tiro che possano avvantaggiare il tiratore in modo scorretto rispetto agli altri concorrenti, per esempio danneggiando in maniera irreparabile lo stand di tiro o che comunque richieda un’operazione di ripristino da parte del MD o RO.

4.2 E’ consentito l’uso di cinghie per il supporto durante il tiro. E’ fatto divieto di usare la cinghia, durante il tiro o il movimento, per sostenere in forma esclusiva l’arma che quindi deve essere sempre sostenuta da almeno una mano.

4.5. E’ possibile indossare guanti anche con le dita tagliate.

4.6. E’ possibile indossare abbigliamento antipioggia purché rispetti le regole 1.4. e successive.

4.7. E' possibile usare occhiali da vista o lenti a contatto e/o lenti correttive da installare sulla parte posteriore dell'ottica, a patto che la correzione sia la stessa che viene adottata tutti i giorni dal tiratore nella vita quotidiana.

4.8. E' ammesso l'uso di porta-munizioni e porta-caricatori.

4.9. Non è permesso l'uso di attrezzature personali per la misura del vento presso la postazione di tiro. Sono ammesse sulla postazione di tiro tabelle cartacee di correzione per il vento o "slide rules".

BRIEFING E PROVE IN BIANCO

5.1. Prima di ogni esercizio, il MD o il RO devono spiegare dettagliatamente ai tiratori le modalità con cui l'esercizio dovrà essere svolto ed i bersagli ingaggiati con particolare enfasi agli aspetti di sicurezza ed indicando ai tiratori ognuno di bersagli che deve essere ingaggiato da ciascuna delle posizioni di tiro. Ai tiratori è consentito prendere appunti ed utilizzarli durante lo svolgimento dell'esercizio.

5.2. Al termine del briefing i tiratori (se previsto dagli organizzatori della gara) potranno provare senza armi l'esercizio (walk-through). E' consentito simulare l'uso del arma con parti del proprio corpo (air-gunning).

POSIZIONI DI TIRO

6.1 Le posizioni di tiro utilizzate dal tiratore durante lo svolgimento di ogni esercizio devono essere unicamente quelle indicate nelle Match Conditions e presentate ai tiratori durante il briefing. Al tiratore verrà applicata una penalità per ogni tiro che venga realizzato in una posizione che non risulta conforme a quella prevista.

6.2 Nel caso in cui la posizione risulti non sicura, il MD o il RO dovranno urlare STOP, invitare il tiratore ad assumere una posizione sicura prima di riprendere l'azione di sparo. Qualora il tiratore non assuma una posizione sicura a seguito dell'intervento del MD o del RO, questi ordineranno al tiratore di scaricare l'arma e il tiratore verrà automaticamente squalificato.

CONDOTTA DI TIRO

7.1. Il tiratore dovrà presentarsi presso lo stage con l'arma nella condizione indicata nelle regole 1.1.1., 1.1.2 e 1.1.3. ossia con l'otturatore aperto, la camera di cartuccia vuota, la bandierina di sicurezza (chamber flag) inserita nell'arma, il caricatore separato dall'arma, la volata dell'arma deve sempre essere puntata verso una posizione di sicurezza e il dito deve essere sempre mantenuto fuori dal ponticello del grilletto.

7.2. Il MD o il RO chiederanno al tiratore se ha dei dubbi sulle modalità di svolgimento. In caso di risposta negativa il MD o il RO daranno al tiratore il comando di caricare l'arma (*Load and make ready*). Per operazioni di caricamento si intende unicamente la rimozione della bandierina di sicurezza e la operazione di inserimento delle cartucce nel serbatoio o del caricatore nell'arma. Per le armi ad otturatore questi deve essere aperto come da regola 1.2.1.. Per le armi di tipo semiautomatiche il MD può autorizzare gli spostamenti dopo che il tiratore ha inserito la sicura. Qualora l'arma semiautomatica non disponga di un sistema di sicura o questa a parere del MD o del RO non dia sufficienti garanzie di sicurezza, gli spostamenti dovranno essere obbligatoriamente realizzati con l'otturatore aperto ed il caricatore estratto dall'arma come da regola 1.2.1.. Le operazioni di caricamento dell'arma dovranno essere compiute con il dito fuori dal ponticello dell'arma e la volata dell'arma puntata in posizioni di sicurezza.

7.3 Una volta che il tiratore ha terminato l'operazione di caricamento, il MD o il RO chiederanno al tiratore se questi è pronto (*Shooter ready ??*). Una volta che il tiratore manifesta di essere pronto, il MD o il RO daranno il comando di start con apposito segnale acustico nel arco da 1 a 4 secondi utilizzando un dispositivo elettronico di rilevazione del tempo (shot-timer).

7.4. Il tiratore potrà inserire il colpo in camera di cartuccia solo una volta che avrà raggiunto la piazzola di tiro, assunto la posizione di tiro prevista e traguardando il bersaglio nell'ottica. Qualora il tiratore chiuda l'otturatore prima di tale momento riceverà un ammonimento da parte dal MD o del RO che verrà segnato dal MD o del RO

sullo statino del tiratore al termine dell'esercizio. Due ammonimenti comportano automaticamente la squalifica dalla gara.

7.5. Come da regola 1.3.3. qualora durante uno spostamento nel ambito di un esercizio il MD o il RO verifichino che il tiratore abbia ommesso di tenere l'otturatore aperto o, nel caso di armi semiautomatiche, di inserire la sicura, dovranno urlare STOP. Il tiratore dovrà immediatamente fermarsi puntare l'arma in posizione di sicurezza con il dito fuori dal ponticello del grilletto. Il MD o RO ordineranno di mettere l'arma in sicurezza aprendo l'otturatore o inserendo la sicura e lo accompagneranno alla ultima stazione di fuoco da dove il tiratore riprenderà lo svolgimento dell'esercizio. Il computo del tempo non verrà interrotto durante tale procedura. Al termine dell'esercizio il MD o il RO segneranno un ammonimento sullo statino del tiratore. Due ammonimenti di qualsiasi tipo comportano automaticamente la esclusione dalla gara.

7.7. In caso di utilizzo di bersagli metallici o reattivi, il MD, RO o l'osservatore dedicato all'esercizio deve segnalare unicamente l'impatto sul bersaglio urlando "*Impatto*" senza dare alcun riferimento o suggerimento al tiratore. In caso di tiro che non colpisca il bersaglio, nessuna comunicazione deve essere data dal MD, RO o osservatore dedicato.

7.8. Durante lo svolgimento dell'esercizio, il MD, RO o altri membri dello staff non devono dare alcun suggerimento al tiratore né segnalare l'esito dei tiri salvo quanto previsto dalla regola 7.7.

7.9. Terminato l'esercizio il tiratore deve rimanere fermo con il dito fuori dal ponticello del grilletto e l'arma puntata in posizione di sicurezza. Il MD o il RO chiederanno al tiratore se ha terminato l'esercizio (*Shooter, are you finished ??*). Una volta che il tiratore manifesti avere terminato l'esercizio il MD o il RO daranno il comando di scaricamento (*Unload e show clear*). A seguito di tale comando, come da regola 1.2.3. il tiratore deve puntare l'arma in posizione di sicurezza, con il dito fuori dal ponticello del grilletto provvedere a mettere in sicurezza l'arma aprendo otturatore, estraendo l'eventuale colpo o bossolo in camera e rimuovendo il caricatore dall'arma. Il MD o il RO una volta verificato che l'arma è in sicurezza provvederà a riconsegnare la bandierina di sicurezza al tiratore che dovrà immediatamente inserirla in camera di cartuccia.

8.0. Al termine dell'esercizio il MD, RO provvederanno a segnare sullo statino il numero dei bersagli metallici o reattivi colpiti ed il tempo impiegato dal tiratore a realizzare l'esercizio calcolato dal segnale di start allo sparo dell'ultimo colpo da parte del tiratore. Il risultato dei tiri su bersagli cartacei sarà verificato dal MD o RO al primo cambio di bersagli ed il relativo punteggio sarà segnato sullo statino del tiratore.

8.1. La ripetizione dell'esercizio sarà consentita dal MD o RO solo in caso si sia verificato un malfunzionamento del materiale dell'esercizio che non dipenda dal tiratore. Per esempio in caso di rottura dei bersagli o dei supporti per il tiro. In nessun caso sarà consentito ripetere l'esercizio per guasti o malfunzionamenti delle armi e attrezzature del tiratore o perché questi non ha interpretato correttamente l'esercizio.

MARCATURA DEI COLPI E CALCOLO DEL PUNTEGGIO

9.1. Sui bersagli di tipo cartaceo verrà assegnato il punteggio pari al valore delle penalità previste per ogni zona attinta da ciascuno dei colpi sparati dal tiratore. In caso di colpo mancato sul bersaglio verrà applicata la massima penalità prevista per il bersaglio per ciascuno dei colpi mancati. In caso nessuno dei colpi colpisca il bersaglio cartaceo verrà applicata una penalità addizionale di 5 punti per mancato ingaggio.

9.2. Sui bersagli di tipo cartaceo che presentino area di penalità diverse, un colpo che tocchi una delle linee di separazione tra due aree con diversa penalità, verrà accreditata al tiratore la penalità più bassa tra le due. Solo nel caso persistano dei dubbi per determinare il punteggio corretto si utilizzerà un tampone calibro .308 a prescindere dal munizionamento effettivamente utilizzato dal tiratore.

9.2.1. In caso di uso di bersagli cartacei, i rimbalzi vengono contati come colpi mancati. Un colpo viene riconosciuto come un rimbalzo solo se è evidente che, dopo aver rimbalzato al suolo, ha fatto schizzare sabbia o terra sul bersaglio. Un foro sul bersaglio avente forma allungata non è indice di rimbalzo.

9.2 I bersagli di tipo metallico o plastico sono considerati come aventi una unica area di punteggio. La relativa penalità viene assegnata al tiratore ogni volta che questi abbia mancato il bersaglio.

9.3. La rilevazione degli impatti sui bersagli di tipo metallico o plastico, in mancanza di sistema di assistenza, sarà di esclusiva competenza del MD, RO o degli osservatore dedicati all'esercizio che a tal fine dovranno essere dotati di adeguati strumenti ottici.

9.4. La rilevazione del tempo deve essere effettuata dal MD o dal RO con adeguati strumenti elettronici in grado di rilevare al centesimo di secondo, il tempo intercorso tra il segnale di start è l'ultimo sparo da parte del tiratore.

9.5. Il punteggio totale di ciascun esercizio sarà ottenuto sommando il tempo totale alle penalità risultanti dai tiri sui bersagli.

